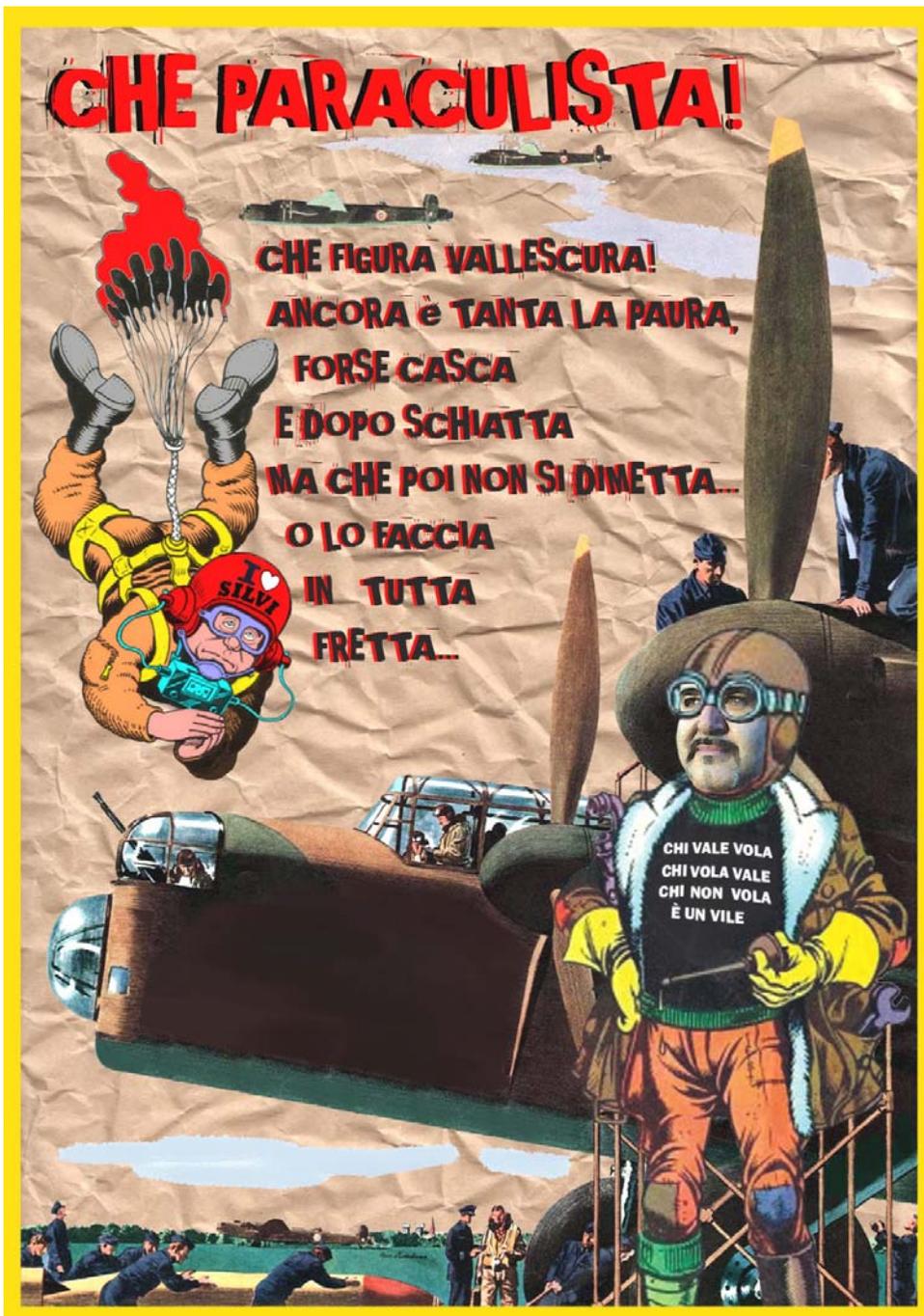


Nuovissima serie Numero 305 16 ottobre 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore intermittente: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

STA A VEDERE CHE ADESSO LO SEQUESTRAANO...



Adesso mi butto, adesso mi butto! Si è buttato davvero, benedett'uomo, sì, si è buttato... che paraculista!!!! Di valore. Si è buttato e non ha fatto splash, come forse molti temevano, ma come la maggior parte sperava. Ma perché si è buttato? Che cosa ha voluto dimostrare buttandosi? Lui dice che ha voluto dare clamore alle proprie dimissioni, che però pare che non abbia ancora dato e molti pensano che non le darà più. Chi lo ha visto imbragato, avvolto nelle sue funi e cordicelle ha pensato che anche se fosse riuscito ad atterrare indenne, non sarebbe poi riuscito a liberarsi dell'imbragatura, finendo per rimanere impigliato a vita, come finora gli è capitato con la sua giunta. Diavolo di un Vallescura! Davvero un gran paraculista. Ormai la fantasia dei politici ha superato quella

dei più grandi inventori di storie e di fantascienza. Che cosa non farebbero per un attimo di notorietà. E poi mica tutti sono come Brucchi, che si trovano la pappa fatta e bella e pronta e si ritrovano ogni giorno almeno cinque fotografie sui giornali. Ci si deve arrangiare per far parlare di sé. Bisogna dire che Vallescura lo fa bene e forse in futuro lo farà anche meglio. Lo aspettiamo ora nelle vesti di un sommozzatore, in quelle di un alpinista rocciatore impegnato in una scalata di terzo grado, o in quelle di un torero che affronta un toro, specie adesso che le corride sono state abolite in Spagna e a Silvi farebbero una grande impressione, con i suoi assessori impegnati come banderilleros. Ma Vallescura non ha paura, di niente e di nessuno... paraculista ad honorem.

AFFONDA NELLA ME...LMA

La melma è melma, lo si sa. E la melma puzza e puzza di brutto. Puzza sia a Teramo che a Gulianova, così Mastromauro ha deciso di correre ai ripari e di risolvere alla radice tutti i problemi, assessori permettendo, perché si sa che gli assessori sono per natura dei gran rompi...marroni. Il sindaco si è fatto una passeggiata tra le discariche e ha individuato quelle più puzzolenti e melmose. Differenziando differenziando, ha trovato il modo di attenuare la puzza, costituendo sì le basi per una futura battaglia che spera di vincere alla grande e di passare ai posteri come il vincitore delle puzze. Ma intanto ha dovuto rimanere in guardia perché tutte le fogne di Giulianova gli hanno dichiarato guerra, specie quelle dell'Annunziata. Mastromauro

ha dovuto impegnarsi molto per sfuggire ad un agguato che gli avevano teso le fogne riuscendo a sorprenderlo da solo, di notte, indifeso, senza la scorta del suo fido Galantini. Mastromauro ha corso il rischio di affondare nella me...lma e se l'è vista brutta, ma proprio brutta. Intanto gli aveva dichiarato guerra anche il Duca di Grasciano, che aveva mandato le sue truppe all'assalto del castello di Sogesa, difeso strenuamente da un reparto di cavalleria sindacale, guidato dal Principe Ludovico Raimondi. L'assalto del Duca di Grasciano è stato trionfalmente respinto, ma Mastromauro ha avuto la disavventura di finire con il suo cavallo dentro un fossato, dal quale è stato tratto da un cavaliere di passaggio, che poi è stato fatto conte.





Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2011

A LO PARLAR
 NON AGGIO
 MESVRA
**il
 Lidguaciuto**

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00
 ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1



GUARDIE E LADRI

Ci sono le guardie e ci sono i ladri. Poi ci sono i politici. E qui non facciamoci venire in mente strane idee... I politici sono politici e i ladri sono ladri. Però i ladri possono rubare anche ai politici. No? Nei giorni scorsi un ladro per poco non ha rubato ad un politico. Ci è andato molto vicino. Infatti ha rubato in un condominio dove abitava un politico, Di Stanislao. E' stato facile immaginare che cosa sarebbe successo se il ladro si fosse reso conto che stava in una casa appartenente ad un politico. Secondo voi, avrebbe rubato con più piacere, o si sarebbe guardato bene dal rubare? Avete presente quel detto che dice (beh, proprio perché è un detto dice) che non si deve parlare di corda in casa degli impiccati?

Secondo noi, se il ladro si fosse accorto che stava rubando nella casa di un politico, avrebbe smesso di rubare e, se si fosse accorto dopo di aver rubato nella casa di un politico, avrebbe fatto di tutto per rincorrere il politico nel tentativo di restituirgli il maltolto, cioè la refurtiva. Siamo altrettanto certi che il politico avrebbe fatto di tutto per non farsi raggiungere, per generosità. Perché, infatti, farsi ridare la refurtiva da un povero ladro quando... Non ridete, non c'è niente da ridere. C'è chi corre e chi insegue, e c'è chi corre per inseguire chi scappa correndo. C'è chi ruba e chi non ruba e tra chi ruba qualcuno non restituisce mai la refurtiva. Di Stanislao è un gentleman, e non si farebbe restituire mai la refurtiva da un ladro.

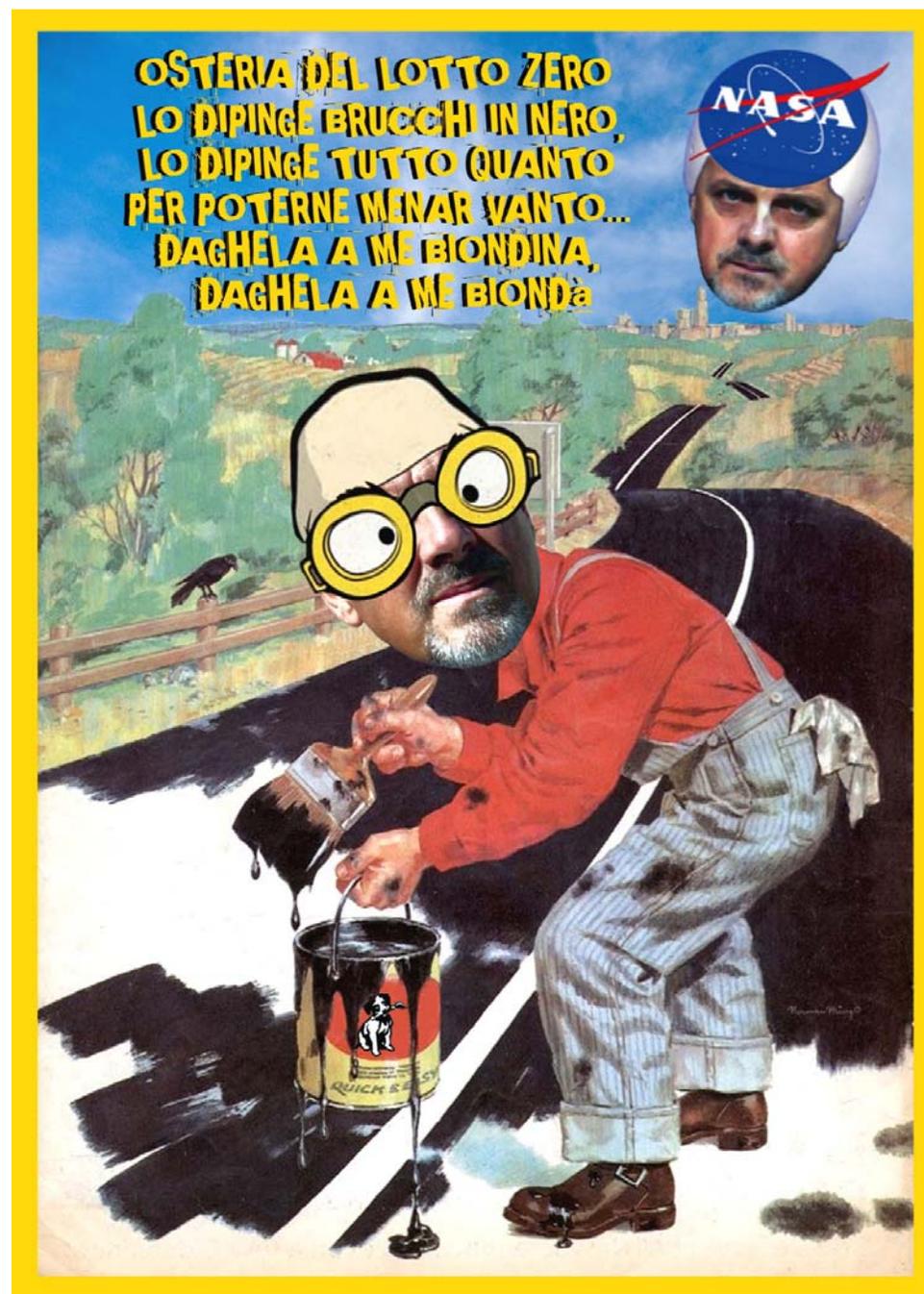
ORSÙ CHE MI COMBINI? MI HAI RUBATO E SE TI PRENDO...



LO SAI CHE HAI COMBINATO? A UN POLITICO HAI RUBATO!



ACCIDENTI, SCUSA, SCUSA, SE TI PRENDO TE LO RENDO...



LOTTO SOTTO ZERO

Il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi è stato sorpreso nottetempo nei pressi del cantiere del Lotto Zero, quello da completare, che è stato rinominato Lotto sotto Zero, perché se è Zero quello aperto, quello che viene prima, come lo si doveva chiamare? Brucchi non vede l'ora di inaugurare anche questo tratto, così si è armato di pennello, di secchio di vernice ed è partito, cominciando a verniciare l'asfalto del tratto che è quasi pronto, poco dopo la galleria. Adesso avrà più tempo, perché finalmente ha affidato ad altri la delega alla cultura, che finora lo aveva tenuto occupatissimo al punto da non avere il tempo di fare altro. Questa sua attività di verniciato-

re è stata commentata dai suoi anche nel recente conclave che si è tenuto tra i suoi confratelli, alla presenza del Papa e lo stesso Papa lo ha elogiato. Tutti a dire: Brucchi di qua, Brucchi di là, poi è arrivato il RIMPOSTO, con spostamenti e nuove nomine. Adesso si che la giunta è stata rafforzata e i teramani sperano che finalmente si faccia chiarezza sui passi carrabili, sui quali ha avuto da ridire anche Mastromauro, il giuliese. Però Brucchi deve stare attento alle contraddizioni interne: ha appena detto che la Tia diminuirà e subito Cantagalli, il nuovo presidente, si è affrettato a dire che non è vero. Brucchi: è meglio che continui a pennellare.

IL DOTTOR PETRELLA ALLO SHOW DEI RECORD

SECONDO VOCI DI CORRIDOIO PROVENIENTI DAGLI AMBIENTI DI MEDIASET BARBARA DURSO AVREBBE INVITATO IL DOTTOR PETRELLA ALLA TRASMISSIONE LO SHOW DEI RECORD. IL DOTTOR PETRELLA DOVRA DIMOSTRARE DI RIUSCIRE AD ESEGUIRE ALMENO DIECI ECOGRAFIE SENZA LAUSILIO DELL'ECOGRAFO. MA LA PROVA PIÙ IMPEGNATIVA E STRAORDINARIA SARÀ QUELLA CHE VEDRÀ IL DOTTOR PETRELLA, TENTARE DI APPLICARE UNA DIRETTIVA DELLA ASL. L'ESECUZIONE DI 60 PAP-TEST IN 30 MINUTI. L'ATTESA È VIBRANTE E C'È UNA INCREDIBILE RESSA PER UN POSTO FRA IL PUBBLICO IN STUDIO. PER BATTERE IL RECORD, 60 DONNE SARANNO SISTEMATE SU ALTRETTANTI LETTINI IN POSIZIONE GINECOLOGICA E CON LO SPECCHIETTO GIÀ POSIZIONATO IN VAGINA. ALLO SCOCCARE DEL CRONOMETRO IL DOTTOR AVRÀ A DISPOSIZIONE BEN MEZZO SECONDO PER ESEGUIRE IL PAP-TEST E ARRIVARE ALLA 60MA SFIDANDO LA VELOCITÀ DEI NEUTRINI. L'IMPRESA SEMBREREBBE IRREALIZZABILE, MA È ANCHE INIMMAGINABILE CHE LA ASL POSSA DARE DISPOSIZIONI CERVELLOTICHE. SE L'HANNO PROGRAMMATO, SI VEDE CHE SI PUÒ FARE E SE IL DOTTOR PETRELLA NON CE LA FARA, SARÀ BOLLATO COME FANNULLONE E INCAPACE E QUINDI SOTTOPOSTO A MISURE DISCIPLINARI.

FRANK MONEY



UNIVERSAL PRESENTA



WARNING
ADULTS ONLY

LA GRANDE ABBUFFATA

MARCO FERRERI

PANAVISION
EASTMANCOLOR